

Grandi solisti e interpreti di Strauss e Schubert a Bracciano

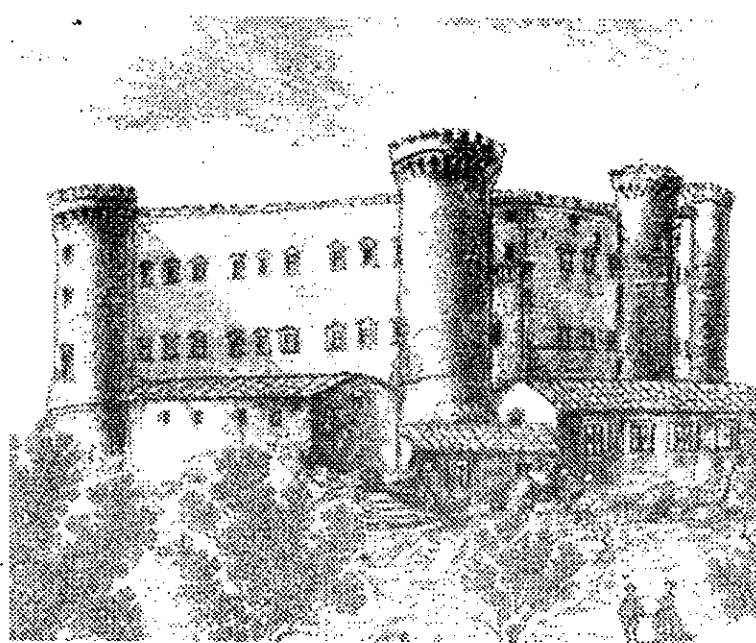
Musica a Castello Odescalchi

di SIMONE ARDUINI

BRACCIANO. Le musiche di Brahms, Schubert e Mendelsshon risuoneranno dal 21 luglio al primo agosto nel Cortile d'Onore del Castello Odescalchi, nel cuore di Bracciano. L'antico maniero costruito nel 1470 ospita «Musica al Castello» la Rassegna voluta dalla principessa Maria Pace Odescalchi per rendere omaggio alla memoria del padre, Livio Quarto Odescalchi scomparso nel 1981 e per fare di Bracciano un punto di riferimento per giovani artisti. A latere e contemporaneamente al Festival il Castello ospiterà Corsi di alto perfezionamento tenuti dal violinista Boris Kuschnir, dal solista di viola R. Schmidt, dai Maestri Boettcher, Bunya e Battaglia.

«Musica al Castello» porrà al pubblico un repertorio dedicato al genio di Schubert, Mendelsshon e Brahms, autentici grandi della musica da camera. Una Rassegna dunque per archi con assenza di fiati e pianoforti ma non per questo meno varia e capace quindi di attirare un pubblico eterogeneo.

Il violinista Boris Kuschnir, il contrabbassista giapponese Michinori Bunya, il baritono Elio Battaglia e il mezzosoprano Anne Sofie von Otter tra i protagonisti di «Musica al Castello» in programma dal 21 luglio al primo agosto



violini- Mauro Abenante, Paolo Finotti- viole- ; Paolo Ciminelli e Giuseppe Chignoli- violincelli) cui si aggiunge il clarinetista Calo-

gero Palermo.

Tra i solisti spiccano i nomi del violinista russo Boris Kuschnir, del contrabbassista giapponese, Michinori

Bunya, dei pianisti Bengt Forsberg e Mario Grisanti, del mezzosoprano svedese Anne Sofie von Otter, considerata una delle più grandi interpreti di Strauss e Wagner. La von Otter proporrà accanto ai Lieder di Schubert anche straordinari brani di autori poco noti come i compositori romantici svedesi. E non mancheranno neppure incursioni nella musica di Frescobaldi, Bottesini, Haydn e Rossini.

Evento nell'evento la «Big Music Night» in programma il primo agosto che sarà una vera festa della musica che a conclusione della manifestazione vedrà esibirsi nei punti più suggestivi del Castello Odescalchi, quasi tutti gli artisti presenti al Festival che si preannuncia come uno degli appuntamenti artistici e culturali più importanti della stagione.

La matrice prevalentemente tedesca della manifestazione è in parte voluta ed in parte fortuita, spiega Reiner Schmidt, direttore artistico della rassegna che si avvale del contributo determinante di Maurizio Conte, ideatore e direttore dell'Orchestra Romana Internazionale. Ad illustrare «Musica al Castello» è stata la Principessa Maria Pace Odescalchi, erede della gloriosa e antica Casata romana, che ha ricevuto la stampa in un salottino del Palazzo di famiglia a piazza SS. Apostoli. «Non mi nascondo la difficoltà dell'impresa ma ritengo che sia giunto il momento di associare il nome del Castello di Bracciano ad un evento internazionale di grande spessore artistico. Una impresa che dedico alla memoria di mia padre che l'avrebbe senz'altro fatta propria» spiega Maria Pace, giovane e gentile padrona di casa confortata dalle adesioni giunte alla sua creatura sin dai primi vagiti.

Madrina d'eccezione dell'iniziativa è Anna Fendi affiancata da Dieter Rexroth, Sovrintendente della Orchestra Sinfonica di Berlino e dal Maestro Paolo Arcà mentre hanno voluto essere concretamente vicini alla erede degli Odescalchi la Banca Commerciale Italiana, la «Rover Italia spa» e la «Mariani nel Lazio». Ad inaugurare «Musica al Castello» saranno i virtuosi del Sestetto Archè (Francesco Malatesta, Massimiliano Destro-